

Comunicato Stampa

Gli italiani amano sempre di più l'acqua a chilometri zero. Si beve dal rubinetto per comodità, gusto e tutela dell'ambiente.

AQUA ITALIA, Associazione delle aziende costruttrici e produttrici di impianti per il trattamento delle acque primarie, federata ad ANIMA (Federazione delle Associazioni Nazionali dell'Industria Meccanica presenta in esclusiva i dati della nuova ricerca 2010 relativi alle abitudini di consumo degli italiani sul tema ACQUA 3 italiani su 4 hanno scelto nell'ultimo anno l'acqua di rubinetto trattata e non.

(Milano) – **Aqua Italia** – Associazione che raggruppa le aziende leader nel settore del trattamento dell'acqua, federata ad ANIMA (Federazione Nazionale delle Associazioni dell'Industria Meccanica Varia e Affine) di Confindustria – **rende noti i risultati della sua ultima importante ricerca**, commissionata all'Istituto CRA, **riguardante la propensione degli italiani al consumo di acqua del rubinetto a casa, negli esercizi commerciali e ad un focus sulla conoscenza e l'apprezzamento dei nuovi Chioschi dell'Acqua.** La ricerca è stata svolta su un campione di 2050 individui dai 18 anni in su **rappresentativi dell'intera popolazione italiana.**

I risultati sono sorprendenti. Il **74% degli italiani scelgono la cosiddetta acqua a km zero**: circa tre individui su quattro, infatti, bevono l'acqua del rubinetto. Il 4% in più rispetto a 4 anni fa. **Una vera rivoluzione** nel Paese che fino a qualche anno fa segnava i record nel settore delle acque minerali in bottiglia.

Cresce anche la frequenza di utilizzo, infatti, un individuo su tre dichiara di berla “sempre” **passando dal 40% circa del 2008 al 46% del 2010.**

In particolare, **cresce al nord la percentuale di chi sceglie “sempre” l'acqua di casa (+ 46,8%).** Nel nord est il consumo è passato dal 44% del 2008 al 57% del 2010, con punte nel Triveneto del 67%. Il Piemonte non sta a guardare visto che il numero di chi la beve abitualmente tocca il 60%. Dati dovuti anche alle molte **campagne di informazione che spesso i Sindaci svolgono in prima persona per sensibilizzare i propri concittadini** sulla bontà della propria acqua domestica.

Le ragioni che spingono gli italiani ad apprezzare l'acqua del rubinetto, trattata e non, **sono, in primis, il gusto (29,8%) seguito dai maggiori controlli percepiti rispetto alla minerale in bottiglia (20,4%), la comodità di non dover più trasportare casse di acqua dal supermercato fino a casa (20,2%), il risparmio economico che va dalle 300 alle 1000 volte rispetto alla bottiglia (16,3%) e l'attenzione verso l'ambiente (13%).**

Diminuisce sempre di più la percentuale di chi non la berrebbe per nessuna ragione che scende al 13,9%.

A sceglierla per la comodità sono soprattutto i giovani (34,8%). Le casalinghe invece puntano tutto sui maggiori controlli. Il minor costo, infine, è la leva per un individuo su cinque, mentre per quanto riguarda l'attenzione verso l'ambiente, è maggiormente sentita al nord con un rapporto superiore all'uno a cinque.

La propensione a bere acqua del rubinetto trattata o meno è stata misurata anche **in riferimento agli esercizi commerciali**. A questo proposito **il 71,1% degli intervistati dichiara di berla già o che la berrebbe volentieri in bar, hotel e ristoranti**; una propensione comunque più alta al nord e al centro Italia.

Per la prima volta, poi, **la ricerca si è concentrata ad analizzare anche l'interesse degli italiani verso i cosiddetti Chioschi dell'Acqua**, evoluzione delle antiche fontanelle, che oggi erogano in numerosi comuni d'Italia acqua potabile affinata, refrigerata e gassata.

Dalla ricerca emerge che **il 57,3% del campione dichiara di essere interessato a questo servizio**. Infatti, negli ultimi anni, nel nostro Paese, sta prendendo forma una nuova cultura dell'acqua basata sulla valorizzazione delle risorse sul territorio e i Chioschi dell'Acqua valorizzano le risorse idriche locali proponendo l'acqua in tutte le possibili declinazioni.

A conferma di ciò, è emerso che **il 48,6% degli intervistati conosce l'esistenza del servizio** e gli stessi fanno parte del 52,5% di coloro i quali bevono sempre o quasi sempre l'acqua del rubinetto a casa o negli esercizi commerciali. Il dato conferma il fatto che la propensione al consumo di acqua potabile del rubinetto porta i cittadini ad interessarsi verso tutte le iniziative attinenti sul proprio territorio.

Significativo è il fatto che **tra coloro i quali non hanno nel proprio comune questo servizio a disposizione, il 25,8% dichiara che se la sua Amministrazione comunale aderisse all'iniziativa lo utilizzerebbe di certo**. A conferma di ciò, si sottolinea che nel sud Italia, dove si rivela il minor consumo di acqua potabile del rubinetto, il 52% dei residenti lo utilizzerebbe di certo. Il dato evidenzia come sia diffuso il gradimento dell'iniziativa, vista come un servizio utile e comodo anche da chi non beve abitualmente acqua trattata e non.

Teoria confermata anche dal 49% dei residenti in Emilia Romagna, dal 41% dei residenti nel Lazio e dal 39,5% dei residenti in Piemonte e Liguria che attualmente non conoscono l'iniziativa ma la utilizzerebbero di certo se il proprio Comune aderisse.

Dati entusiasmanti che confermano la tendenza rilevata già negli anni scorsi e che confermano il fatto che si sia diffuso il **desiderio di valorizzare le risorse idriche presenti sul territorio aumentando così la sensibilità dei cittadini verso una nuova e moderna cultura dell'acqua**.

Per Informazioni e approfondimenti:

Cecilia Cerri
cerri@gwcworld.com

Tel 02.7395.1439
Fax 02.7395.3426